

MINORANZA Scontro aperto tra Nostra Dalmine e la giunta. «La tutela del verde non può essere un semplice adempimento burocratico»

Consumo di suolo a Dalmine: interrogazione alla Lega

DALMINE (c12) Si accende il dibattito su un tema delicato per il territorio. A riportare la questione alla luce sono i consiglieri di minoranza di "Nostra Dalmine" **Anna De Amici** e **Davide Benedetti**, che hanno depositato un'interrogazione per chiedere chiarezza alla giunta Bramani sulla coerenza delle posizioni espresse negli ultimi mesi.

Secondo la lista, infatti, ci sarebbe una netta discrepanza tra le promesse elettorali della maggioranza e la loro concreta appli-

cazione amministrativa. Al centro della polemica ci sono le dichiarazioni rilasciate durante il Consiglio comunale dell'11 febbraio scorso dal capogruppo della Lega **Dario Carnevali**. In quella sede, l'esponente della maggioranza avrebbe ridimensionato l'obiettivo della riduzione del consumo di suolo, definendolo come un semplice adempimento agli obblighi previsti dalla legge regionale della Lombardia.

«Carnevali ha definito "pretestuoso" collegare il tema della

riduzione del consumo di suolo alla realizzazione di infrastrutture sovracomunali, quali l'autostrada Bergamo-Treviglio - spiegano i firmatari -. Tale interpretazione non risulta esplicitata né nei programmi elettorali ufficiali né in comunicazioni pubbliche, interviste o contenuti istituzionali precedenti; risultano inoltre interventi edificatori recenti, anche in accordo con soggetti privati, che comportano un significativo consumo di suolo, in apparente contrasto con i principi dichiarati di

tutela del territorio».

Secondo l'opposizione, il programma elettorale del 2024 prometteva una tutela del territorio ben più ampia dei soli obblighi normativi richiamati ora dalla maggioranza. L'interrogazione mira quindi a chiarire se la posizione riduttiva espressa dal capogruppo leghista coincida con quella dell'intera giunta, incalzando l'amministrazione sulla coerenza tra le promesse e il sostegno a nuove opere che consumano suolo.

